

# Studi di settore 2016

**PERIODO D'IMPOSTA 2015**

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti  
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

---

## **YK18U**

**71.11.00   Attività degli studi di architettura**

**1. GENERALITÀ**

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore YK18U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2015 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di **"Attività degli studi di architettura" – 71.11.00;**

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro G – Elementi contabili.

**Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".**

Lo studio di settore YK18U, è stato approvato con decreto ministeriale 22 dicembre 2015

**2. FRONTESPIZIO**

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- negli appositi spazi, il Comune e la Provincia del domicilio fiscale.

**Altre attività**

In questa sezione va barrata la corrispondente casella nel caso in cui il contribuente:

- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività artistiche o professionali e/o d'impresa.

Tale sezione non va compilata qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

**Altri dati**

In questa sezione vanno indicati:

- l'anno d'iscrizione all'albo professionale ovvero, in caso di una nuova iscrizione all'albo, successiva ad una cancellazione, l'anno dell'ultima iscrizione.
- l'anno in cui il contribuente ha effettivamente iniziato l'attività a prescindere dall'eventuale iscrizione all'albo professionale.

Il dato riguardante l'anno di inizio dell'attività deve essere fornito facendo riferimento alla dichiarazione di inizio dell'attività comunicata all'Amministrazione Finanziaria.

**ATTENZIONE**

Le informazioni riguardanti l'anno d'iscrizione all'albo professionale e l'anno di inizio dell'attività vanno fornite anche qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

Per l'anno di iscrizione all'albo professionale, nel caso di associazione tra professionisti ovvero di società semplice, occorre indicare il valore medio degli anni di iscrizione ad albi professionali dei singoli soci o associati che prestano l'attività. Ad esempio: in una associazione professionale composta da 2 professionisti, per i quali:

- l'anno di iscrizione all'albo per il primo associato è il 2000,
- l'anno di iscrizione all'albo per il secondo associato è il 2002,
- l'anno da indicare nel modello è il  $2001 = (2000 + 2002) / 2$ .

**ATTENZIONE**

Si fa presente che, nel frontespizio, vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
  - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2015 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2015;
  - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2014 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2015). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2015 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2016);
  - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale;

– il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2015; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2015 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2015.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2015 ed il 14 novembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10.

### 3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

**Per la compilazione del "numero giornate retribuite" del personale addetto all'attività si dovrà fare riferimento, per i soggetti indicati nei modelli di denuncia inviati all'Ente Previdenziale, al numero complessivo di giornate retribuite desumibile in quelli relativi al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello (negli altri casi si farà riferimento ai registri e ad altra documentazione in materia).**

Ad esempio, un dipendente, con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e, per entrambi i rapporti di lavoro, deve essere indicato il relativo numero delle giornate retribuite.

**In relazione alle tipologie di personale addetto all'attività, per le quali viene richiesto di indicare il "numero", è necessario fare riferimento alle unità di personale presenti al termine del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello.**

Si precisa che non devono essere indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Inoltre, non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

#### ATTENZIONE

**Si fa presente che tra i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis) del TUIR devono essere indicati sia i collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (collaboratori c.d. "a progetto"), sia coloro che intrattengono rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che, ai sensi della normativa richiamata, non devono essere obbligatoriamente ricondotti alla modalità del lavoro a progetto, a programma o a fase di programma.**

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, agli assunti con contratto di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, al personale con contratto di somministrazione di lavoro, determinato nel seguente modo:
  - per i dipendenti a tempo parziale, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, per gli assunti con contratto di lavoro ripartito, nonché per i lavoratori assunti con contratto di lavoro intermittente, conformemente a quanto comunicato all'Ente Previdenziale relativamente al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Con riferimento alle denunce telematiche UNIMENS inviate all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, il numero delle giornate retribuite deve essere determinato moltiplicando per sei e dividendo per cento il numero complessivo delle settimane utili comunicate nel periodo d'imposta per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche;
  - per i dipendenti a tempo pieno assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, desumendolo dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello;
  - per il personale con contratto di somministrazione di lavoro, dividendo per otto il numero complessivo di ore ordinarie lavorate, desumibile dalle fatture rilasciate dalle agenzie di somministrazione;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono l'attività per il contribuente, desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello. Come già chiarito per i lavoratori dipendenti a tempo parziale, nel caso di apprendisti con contratto a tempo parziale, con riferimento alle denunce telematiche UNIMENS inviate all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, il numero delle giornate retribuite deve essere determinato moltiplicando per sei e dividendo per cento il numero complessivo delle settimane utili comunicate nel periodo d'imposta per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche;
- nel **rigo A04**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente per il contribuente;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A06**, nella **prima colonna**, il numero dei soci o associati che prestano attività nella società o nell'associazione (nel caso di esercizio in forma associata di arti e professioni); nella **seconda colonna**, in percentuale e su base annua, il tempo dedicato all'attività prestata dai soci o associati nella società o nell'associazione rispetto a quello complessivamente dedicato alla medesima attività artistica o professionale svolta in forma individuale o associata.

La percentuale da indicare è pari alla somma delle percentuali relative a tutti i soci o associati.

Per maggiore chiarezza si riportano i seguenti esempi:

- un'associazione professionale è composta da due associati X e Y, di cui X svolge l'attività esclusivamente nell'associazione e Y, oltre a prestare la propria attività nell'associazione, svolge anche in proprio la medesima attività professionale. Se si ipotizza che Y presta nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla propria attività professionale, la percentuale da riportare nella seconda colonna è pari a 150, risultante dalla somma di 100 (relativa all'associato X che svolge l'attività professionale esclusivamente nell'associazione) e 50 (relativa all'associato Y che svolge per l'associazione un'attività, in termini di tempo, pari al 50% della propria attività professionale complessiva);
- un'associazione professionale è composta da tre associati, di cui uno soltanto svolge la propria attività professionale esclusivamente nell'associazione. Per gli altri due associati il tempo dedicato all'attività lavorativa nell'associazione è, in rapporto alla propria attività professionale complessiva, rispettivamente del 50% e del 70%. La percentuale da indicare nella seconda colonna è, quindi, 220, derivante dalla somma delle percentuali di lavoro complessivamente prestato nell'associazione su base annua dai tre associati (100+50+70).

#### 4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data del 31 dicembre 2015. Nel caso in cui, nel corso del periodo d'imposta, si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

In particolare indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, barrando la casella corrispondente, il numero progressivo attribuito all'unità locale di cui si stanno indicando i dati;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie totale, espressa in metri quadrati, dei locali destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività, anche se situati all'interno dell'abitazione;
- nel **rigo B04** barrando la relativa casella, se l'unità locale è utilizzata promiscuamente come abitazione e come luogo di svolgimento dell'attività.

#### 5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

##### Tipologia dell'attività

In questa sezione sono richieste informazioni riguardanti le varie tipologie di attività erogate dal professionista.

- nei **rigi da D01 a D25**, in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata:
- nella **prima colonna**, il numero degli incarichi svolti nel 2015 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2015;
- nella **seconda colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi indicati nella prima colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2015.

Il totale delle percentuali indicate nella **seconda colonna** dei rigi da D01 a D25 deve risultare pari a 100.

- nella **terza colonna**, in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata, il numero dei soli incarichi per i quali nell'anno 2015 sono stati percepiti solo acconti e/o saldi (pagamenti parziali);
- nella **quarta colonna**, la percentuale dei compensi derivanti dagli incarichi indicati nella terza colonna, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2015.

Si precisa che per incarico si intende l'attività prestata a favore di un cliente per il quale il professionista ha ricevuto un compenso, anche a titolo di acconto o saldo.

Se per un incarico sono stati pagati più acconti nell'anno, gli stessi andranno sommati, al fine di determinare la percentuale di compensi afferenti lo stesso incarico.

Nel caso in cui per lo stesso cliente, a fronte di incarichi diversi, il professionista abbia emesso un'unica parcella, andranno compilati i rigi del quadro D corrispondenti alle diverse tipologie di incarichi evidenziate nella parcella e andranno considerate le relative somme riportate nella stessa.

Si precisa, inoltre, che nella terza e nella quarta colonna non vanno indicati gli incarichi, iniziati e conclusi nel 2015, per i quali si sono percepiti uno o più acconti ed un saldo finale nel 2015. Ad esempio, per un incarico iniziato e concluso nel corso del 2015, per il quale il contribuente abbia percepito un acconto nel mese di marzo, un altro acconto nel mese di settembre ed il saldo finale nel mese di dicembre, occorrerà compilare solamente la prima colonna (indicando "1") e la seconda colonna (indicando la percentuale sui compensi derivante dal citato incarico in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel 2015).

Esempio:

un architetto emette una parcella ad un suo cliente contenente le seguenti voci:

- studio di fattibilità e prefattibilità: saldo di euro 2.000;
- progettazione di opere pubbliche: euro 1.500;
- progettazione esecutiva di una villa (valore dell'opera di circa euro 300.000): tre acconti da euro 500 ciascuno.

Ipotizzando che siano gli unici incarichi per i quali il contribuente ha ricevuto compensi nel 2015, per un totale complessivo di euro 5.000, si dovrà indicare:

- nel rigo D01 (Studi di fattibilità e prefattibilità):
  - prima colonna il numero "1";
  - seconda colonna la percentuale "40,00";
  - terza colonna il numero "1";
  - quarta colonna la percentuale "40,00";
- nel rigo D02 (Progettazione di opere pubbliche (preliminare e/o definitiva e/o esecutiva)):
  - prima colonna il numero "1";
  - seconda colonna la percentuale del "30,00".
- nel rigo D08 (Progettazione esecutiva in ambito edile di opere private (importo opere oltre euro 258.228,00)):
  - prima colonna il numero "1";
  - seconda colonna la percentuale "30,00" (relativa alla somma dei tre acconti per un totale di euro 1.500);
  - terza colonna il numero "1";
  - quarta colonna la percentuale "30,00".

Al fine di individuare con maggiore precisione la percentuale dei compensi derivanti dalla specifica tipologia di incarico, la compilazione dei campi relativi alla seconda e quarta colonna va effettuata inserendo anche le frazioni decimali di seguito alla virgola, arrotondate alla seconda cifra decimale. L'arrotondamento deve essere effettuato prendendo in considerazione la terza cifra decimale; se questa è compresa tra 0 e 4 l'arrotondamento si esegue per difetto, se invece è compresa tra 5 e 9 l'arrotondamento va effettuato per eccesso.

Con riferimento ai righi da D04 a D08 e da D11 a D13, il numero degli incarichi, in relazione alle singole prestazioni e la percentuale dei compensi derivanti dai predetti incarichi, devono essere indicati per ciascuna fascia di valore individuata.

Inoltre, si fa presente che:

- nel **rigo D24**, nella **prima colonna**, va indicato il numero degli studi professionali o delle strutture con i quali si collabora stabilmente e, nella **seconda colonna**, in percentuale, l'ammontare dei compensi derivanti da tali collaborazioni, in rapporto ai compensi complessivi. In tale rigo vanno comprese le situazioni in cui i relativi compensi non sono corrisposti dal cliente finale, ma dal professionista o dalla struttura con i quali si collabora stabilmente e non è, quindi, possibile distinguere le singole prestazioni professionali, come dettagliate negli altri righi della presente sezione;

### Aree specialistiche

- nei **rigi** da **D26** a **D45**, per ciascuna area specialistica elencata, la percentuale dei compensi percepiti in rapporto ai compensi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D26 a D45 deve risultare pari a 100;

### Tipologia della clientela

- nei **rigi** da **D46** a **D54**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei compensi percepiti in rapporto ai compensi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D46 a D54 deve risultare pari a 100;

- nel **rigo D55**, la percentuale dei compensi percepiti dal committente principale in rapporto ai compensi percepiti nell'anno. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei compensi complessivi, il rigo non va compilato;

### Elementi specifici

- nel **rigo D56**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni professionali, anche occasionali, direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.

A titolo esemplificativo, si comprendono nella voce in esame le spese sostenute da un architetto per i compensi corrisposti ad un ingegnere per l'attività di consulenza da questi resa o da un architetto ad altro architetto per l'attività relativa alla consulenza nel settore dell'edilizia residenziale;

- nel **rigo D57**, l'ammontare complessivo delle somme corrisposte ad imprese per prestazioni di servizi direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.

Si precisa che i valori da indicare nei rigi D56 e D57 devono essere ricompresi nell'ammontare indicato nel rigo G07 del quadro G – Elementi contabili;

- nel **rigo D58**, il numero delle ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività;

- nel **rigo D59**, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività.

Nel caso di attività esercitata in forma associata, nei rigi D58 e D59 va indicata la somma dei dati riferiti a ciascun associato. I dati riportati nei rigi D58 e D59, saranno confrontati con il tempo medio dedicato all'attività da un professionista che la svolge a tempo pieno per l'intero anno. La percentuale individuata mediante tale rapporto sarà utilizzata al fine di tener conto dell'eventuale minor tempo dedicato all'attività a causa, ad esempio, dello svolgimento di attività di lavoro dipendente o di altre attività.

- nel **rigo D60**, la percentuale dei compensi derivante da progettazione finalizzata ad opere di recupero, ripristino e restauro. Si precisa che in tale rigo va indicata la sola attività di progettazione con esclusione dell'attività di direzione lavori;

- nel **rigo D61**, il numero di dichiarazioni di Inizio attività (DIA) e/o Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) presentate agli Uffici Tecnici Comunali.

### Modalità organizzativa

#### Attività esercitata a titolo individuale

- nei **rigi** da **D62** a **D64**, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa con cui il contribuente esercita la propria attività a titolo individuale.

Si precisa che:

- per “studio proprio (compreso l’uso promiscuo dell’abitazione)”, si deve intendere la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività utilizzando uno studio proprio, facendo eventualmente un uso promiscuo della propria abitazione;
- per “studio in condivisione con altri professionisti”, si deve intendere la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività utilizzando uno studio in cui operano più soggetti che svolgono una medesima o una diversa attività e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute, senza essere legati da un rapporto di associazione;
- per “attività svolta presso studi e/o strutture di terzi”, si deve intendere la situazione in cui il contribuente esercita la propria attività esclusivamente presso studi e/o strutture di terzi, cui fattura prevalentemente le proprie prestazioni professionali;

#### **Attività esercitata in forma collettiva**

- nel **rigo D65**, qualora il presente modello sia presentato da un’associazione tra professionisti, deve essere indicato il **codice 1**, se l’associazione è composta da professionisti che operano nell’ambito della stessa disciplina, ovvero il **codice 2**, se l’associazione è composta da professionisti che operano nell’ambito di discipline diverse;

#### **RIPARTIZIONE DEI COMPENSI PER DISCIPLINA PROFESSIONALE ESCLUSA L’ATTIVITA’ DI ARCHITETTO**

**(da compilare solo da parte di contribuenti che hanno indicato nella sezione Modalità Organizzativa “Associazione tra professionisti il codice 2: interdisciplinare”)**

La presente sezione deve essere compilata solo da parte delle associazioni interdisciplinari tra professionisti i cui compensi derivano dalle diverse attività professionali, con esclusione di quella di architetto, svolte nell’ambito associativo.

In particolare, nei **rigli da D66 a D69**, vanno indicati, consultando la “Tabella di codifica Associazioni multidisciplinari” allegata, nella **prima colonna**, i codici corrispondenti alle attività esercitate e, **nella seconda colonna**, per ognuno di essi, la percentuale dei compensi derivanti dalle diverse discipline professionali svolte nell’ambito associativo, in rapporto ai compensi complessivamente percepiti nel periodo d’imposta.

Si precisa che tra le discipline da indicare in tale sezione non deve essere ricompresa quella di architetto.

Ad esempio, nel caso di un’associazione tra professionisti formata da un architetto, da un ingegnere e da un geometra, (ai quali sono riconducibili, rispettivamente, il 50%, il 30% e il 20% dei compensi dello studio associato), la sezione dovrà essere compilata indicando:

- nel **rigo D66**, nella **prima colonna**, il codice 02 e, nella **seconda colonna**, la percentuale del 30%;
- nel **rigo D67**, nella **prima colonna**, il codice 03 e, nella **seconda colonna**, la percentuale del 20%.

Si precisa, infine, che se viene indicato un codice nella prima colonna, dovrà anche essere indicata la relativa percentuale dei compensi nella seconda colonna.

#### **Apprendisti**

- nel **rigo D70**, l’ammontare totale, da indicare tra le spese per lavoro dipendente, delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo D71**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato indicati nei singoli contratti dei lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo D72**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di inizio anno, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo D73**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di fine anno, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto; si precisa che in tale rigo vanno ricompresi anche i mesi di apprendistato svolti presso il contribuente da coloro che hanno concluso il periodo di apprendistato nel corso del periodo di imposta.

Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un contribuente, ha un apprendista con un contratto di 3 anni (36 mesi) iniziato in data 1/6/2013 e un altro apprendista con un contratto di 2 anni (24 mesi) iniziato in data 1/1/2014.

Supponendo che alla data di fine anno entrambi gli apprendisti stiano ancora svolgendo la loro attività per il contribuente, quest’ultimo dovrà indicare:

- nel rigo D71, il numero di mesi pari a 60 (somma di 36 + 24);
- nel rigo D72, il numero di mesi pari a 31 (somma di 19 + 12);
- nel rigo D73, il numero di mesi pari a 55 (somma di 31 + 24).

#### **6. QUADRO G – ELEMENTI CONTABILI**

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l’applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento “Istruzioni Quadro G - Elementi contabili”, che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

TABELLA DI CODIFICA ASSOCIAZIONI MULTIDISCIPLINARI		
AREA	Codice di decodifica	Codice Ateco
Area giuridica	01	69.10.20 Attività degli studi notarili
	04	69.10.10 Attività degli studi legali
Area Economico - Amministrativa	05	69.20.11 Servizi forniti da dottori commercialisti
		69.20.12 Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
		69.20.30 Attività dei consulenti del lavoro
	06	69.20.13 Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi
Area Tecnica	02	71.12.10 Attività degli studi di ingegneria
	03	71.12.30 Attività tecniche svolte da geometri
	08	74.10.29 Altre attività dei disegnatori grafici
		74.10.30 Attività dei disegnatori tecnici
	17	74.90.91 Attività tecniche svolte da periti industriali
	18	71.11.00 Attività degli studi di architettura
	23	71.12.20 Servizi di progettazione di ingegneria integrata
	24	74.90.12 Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
	25	74.90.11 Consulenza agraria fornita da agronomi
	29	71.12.50 Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
		72.19.01 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
	30	71.12.40 Attività di cartografia e aerofotogrammetria
		74.90.21 Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
		74.90.92 Attività riguardanti le previsioni meteorologiche
		74.90.93 Altre attività di consulenza tecnica nca
Area Medico-Sanitaria e Odontoiatrica	10	86.21.00 Servizi degli studi medici di medicina generale
		86.22.01 Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi
		86.22.03 Attività dei centri di radioterapia
		86.22.05 Studi di omeopatia e di agopuntura
		86.22.06 Centri di medicina estetica
		86.22.09 Altri studi medici specialistici e poliambulatori
		86.90.11 Laboratori radiografici
	19	86.90.21 Fisioterapia
		86.90.29 Altre attività paramediche indipendenti nca
	20	86.90.30 Attività svolta da psicologi
	21	86.23.00 Attività degli studi odontoiatrici
	22	75.00.00 Servizi veterinari
	56	86.90.12 Laboratori di analisi cliniche
Altre aree	16	68.32.00 Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi
		81.10.00 Servizi integrati di gestione agli edifici
	26	79.90.20 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
		93.19.92 Attività delle guide alpine
	27	58.21.00 Edizione di giochi per computer
		58.29.00 Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
		62.01.00 Produzione di software non connesso all'edizione
		62.02.00 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
		62.03.00 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
		62.09.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
		63.11.11 Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)
		63.11.19 Altre elaborazioni elettroniche di dati
		63.11.30 Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
		74.10.21 Attività dei disegnatori grafici di pagine Web
	28	90.01.01 Attività nel campo della recitazione
		90.02.02 Attività nel campo della regia
	99	Altri codici Ateco